



**SMART CITY, IL FUTURO È OGGI.**

**ANALISI DELL'ATTRATTIVITÀ  
DEI SERVIZI SMART CITY**

*SIMONE FRANZÒ  
ENERGY&STRATEGY, POLITECNICO DI MILANO*

# AGENDA

- **Inquadramento del concetto di Smart City**
- **Analisi della diffusione sul territorio nazionale dei progetti Smart City**
- **Definizione del «portafoglio ottimale» di servizi Smart City per differenti ambiti territoriali**

# INQUADRAMENTO DEL CONCETTO DI SMART CITY



Gli ambiti principali su cui è possibile valutare il grado di *smartness* di una città sono sei.

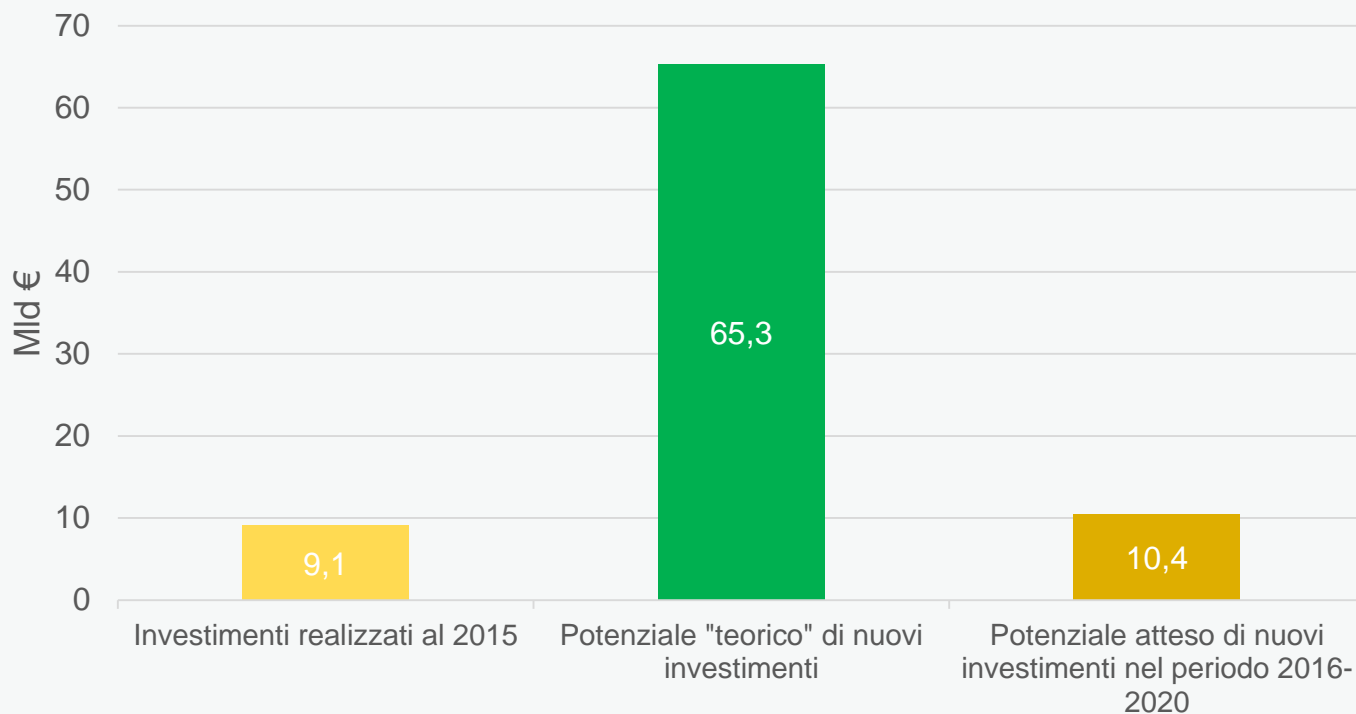
AMBITO	DEFINIZIONE
Smart Economy	Creazione di un ambiente propenso allo sviluppo delle imprese e l' <i>empowerment</i> delle persone
Smart Environment	Attenzione alla sostenibilità ambientale della città
Smart Governance	Fruizione più agevole dei servizi offerti alla cittadinanza ( <i>e-Government</i> ) ed una partecipazione attiva della stessa alla vita amministrativa della città ( <i>e-Democracy</i> )
Smart Mobility	Ottimizzazione della mobilità all'interno dell'ambito cittadino
Smart Living	Attenzione al miglioramento della vivibilità per i cittadini in ambito urbano
Smart People	Creazione di un ambiente propenso allo sviluppo culturale

Ciascuno degli ambiti può essere declinato in una serie di servizi abilitanti, più o meno rilevanti a seconda dell'area territoriale di riferimento.

# IL POTENZIALE DELLE SMART CITY IN ITALIA



**Il potenziale di mercato «teorico» delle Smart City in Italia\* ammonta a circa 65 mld €, pari ad oltre 7 volte il cumulato degli investimenti ad oggi realizzati.**



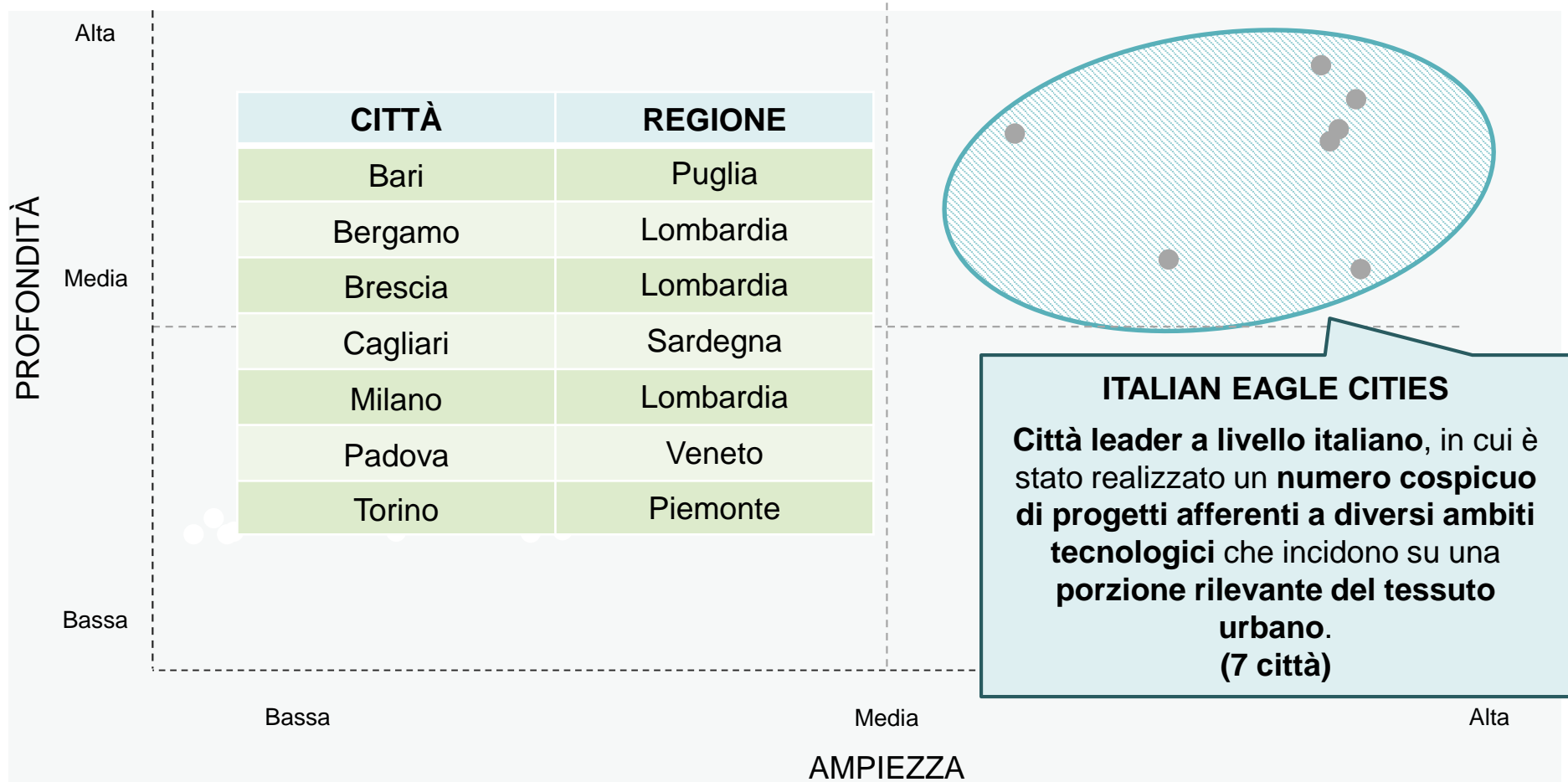
(\* ) Si riferisce alle prime 50 città italiane, relativamente agli ambiti “environment”, “mobility” e “living”.

# IL GRADO DI SMARTNESS DELLE CITTA'

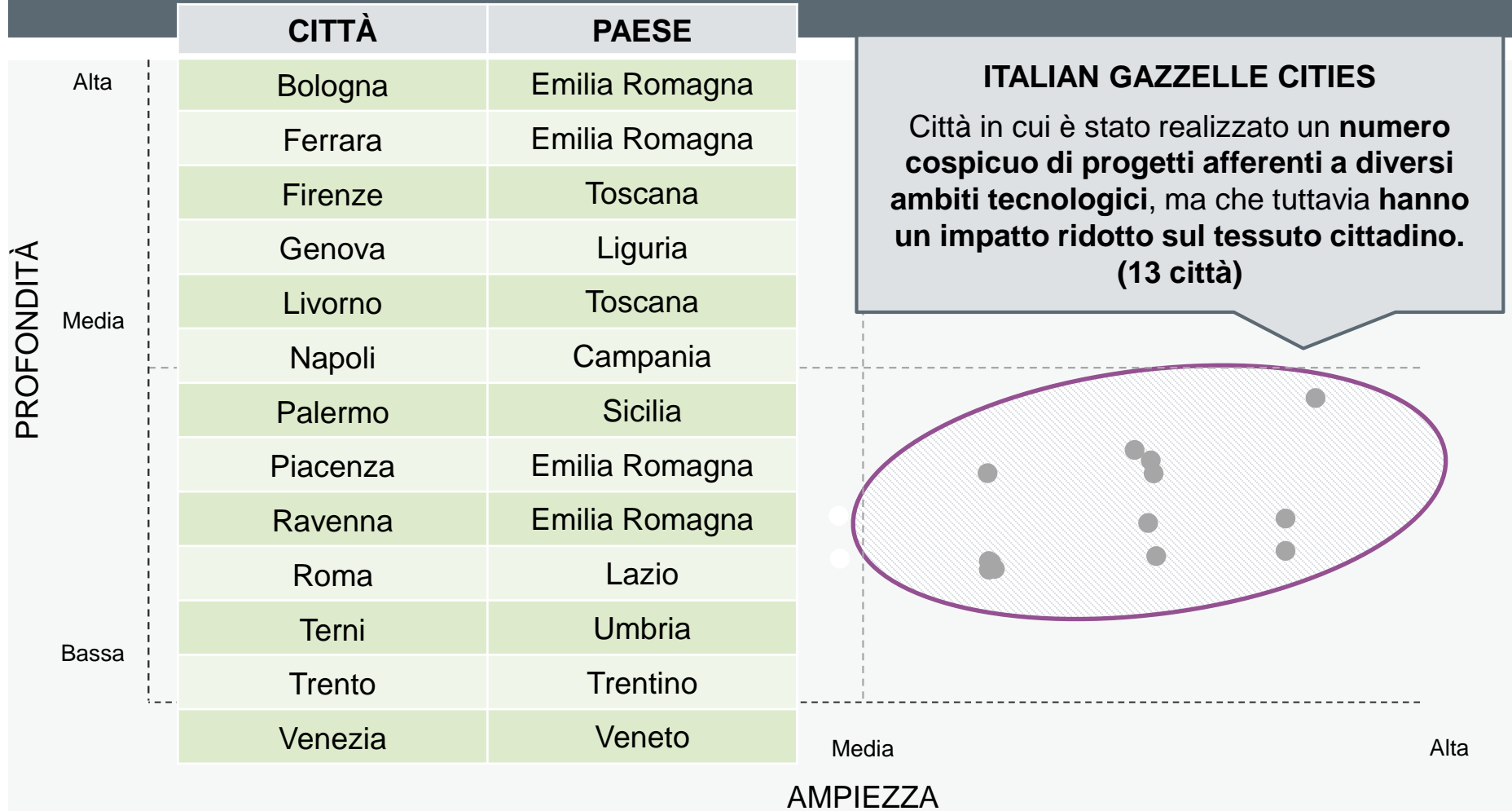
## ITALIANE: MATRICE DI CLASSIFICAZIONE



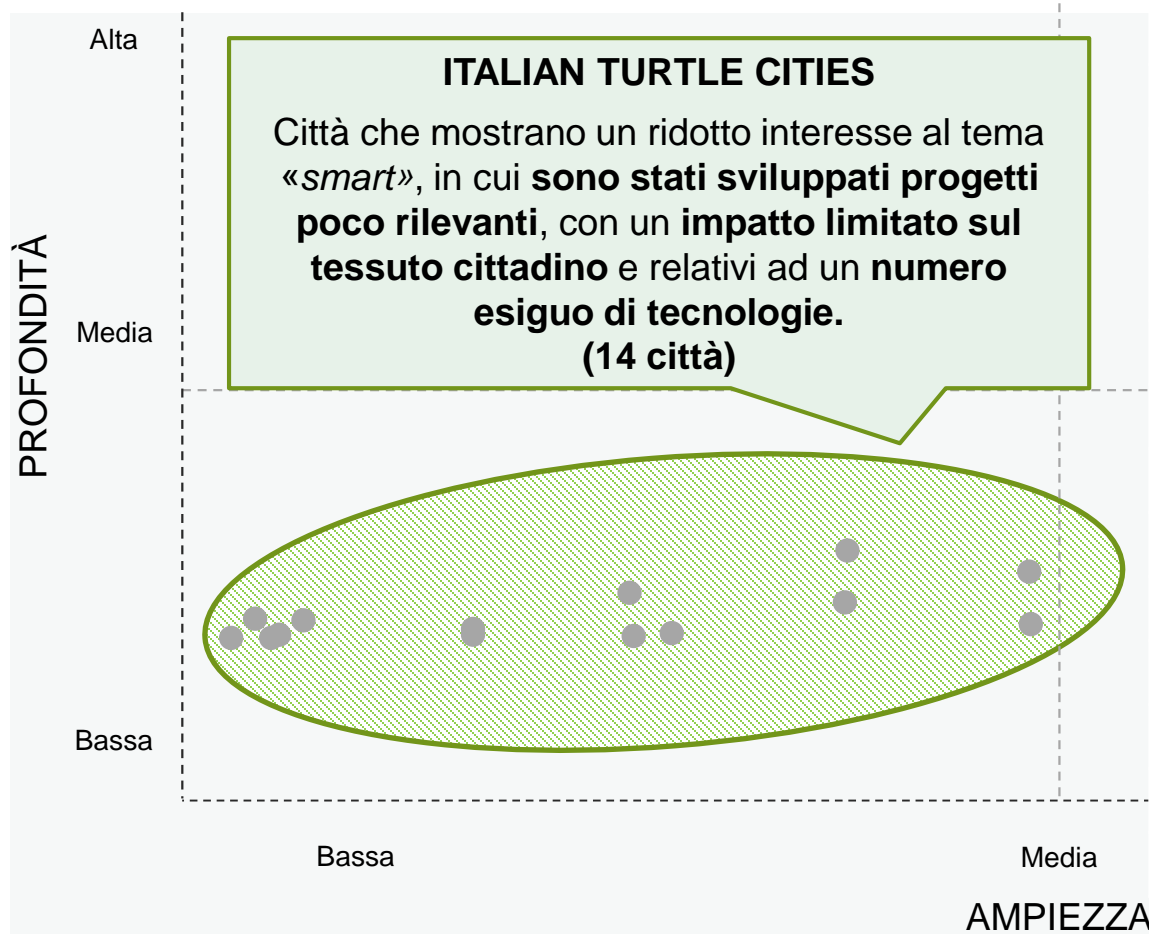
# ITALIAN EAGLE CITIES



# ITALIAN GAZZELLE CITIES



# ITALIAN TURTLE CITIES



CITTÀ	REGIONE
Ancona	Marche
Arezzo	Toscana
Barletta	Puglia
Cesena	Emilia Romagna
Forlì	Emilia Romagna
Latina	Lazio
Modena	Emilia Romagna
Parma	Emilia Romagna
Reggio Emilia	Emilia Romagna
Salerno	Campania
Siracusa	Sicilia
Taranto	Puglia
Udine	Friuli Venezia Giulia
Verona	Veneto



# IL GRADO DI SMARTNESS DELLE CITTA'

## ITALIANE: MESSAGGI CHIAVE

- Le città italiane analizzate mostra un livello di “smartness” variegato, tuttavia in generale risultano «un passo indietro» rispetto alle più avanzate città europee.
- Emergono due principali “modelli” di sviluppo delle città in ottica Smart City:
  - Modello di sviluppo “organico”
  - Modello di sviluppo “additivo”

# IL GRADO DI SMARTNESS DELLE CITTA'

## ITALIANE: MESSAGGI CHIAVE

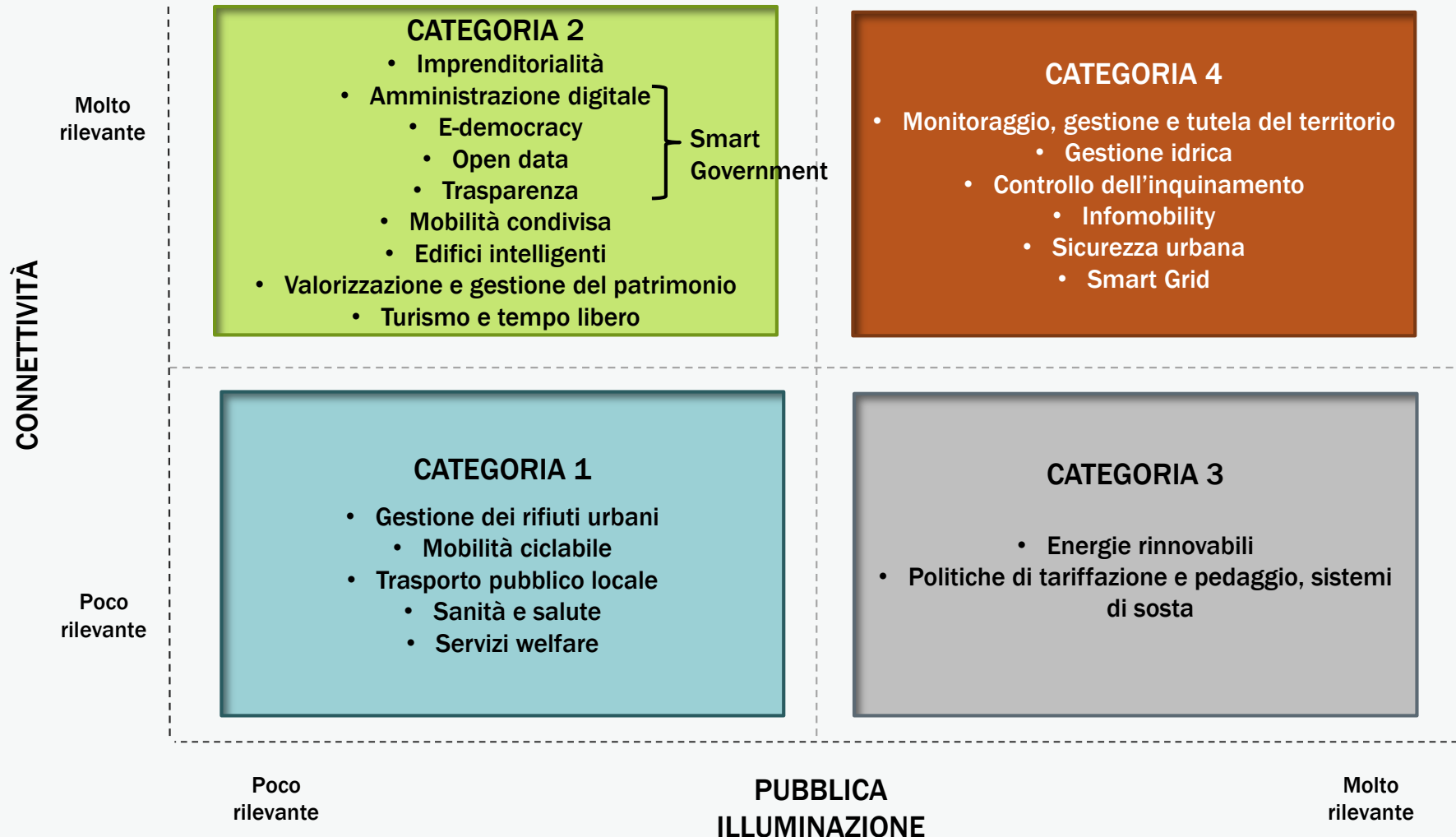
- Il gap rispetto alle principali realtà europee può essere ascrivibile *in primis* alla prevalente adozione del modello di sviluppo «additivo», la cui diffusione in Italia è agevolata da specifici fattori di contesto, quali:
  - la scarsa diffusione del PPP;
  - l'elevata «burocratizzazione» del nostro Paese;
  - la ridotta «capacità di spesa» delle Pubbliche Amministrazioni.
- L'importanza dell'adozione del modello di sviluppo «organico» deriva anche dalla maggiore «efficienza» che esso garantisce, in termini di investimenti medi unitari necessari a parità di progetti realizzati. Il passaggio da un modello «additivo» ad uno «organico» abiliterebbe un incremento dell'efficienza nell'ordine del 20-40%.

# DEFINIZIONE PORTAFOGLIO OTTIMALE SERVIZI SMART CITY: METODOLOGIA

Al fine di determinare il «portafoglio» ottimale di servizi Smart City da implementare in un determinato ambito territoriale, si è proceduto a:

- **Caratterizzazione dei servizi erogabili in ottica Smart City, sulla base del grado di complementarità rispetto ad infrastrutture “core” presenti sul territorio.**
- **Caratterizzazione dell’ambito territoriale, sulla base di diverse informazioni quali la dimensione, la “vocazione” (turistica vs industriale) ed altre caratteristiche socio-economiche ed ambientali.**
- **Sviluppo di una matrice di classificazione dei servizi Smart City sulla base di:**
  - **fattibilità tecnico-economica del servizio;**
  - **attrattività del servizio per i clienti, definito sulla base delle di ciascun cluster dei comuni.**

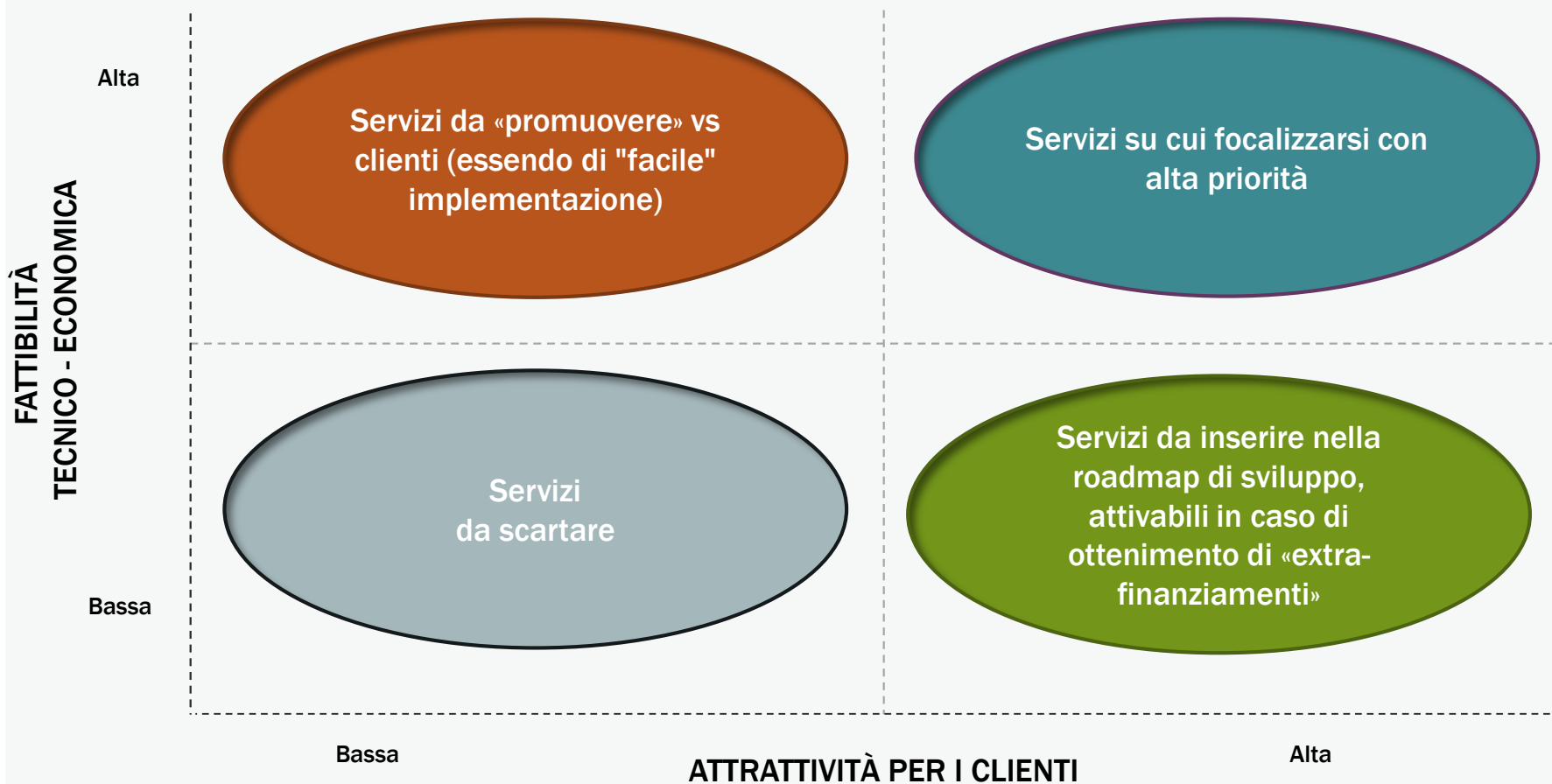
# CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI SMART CITY



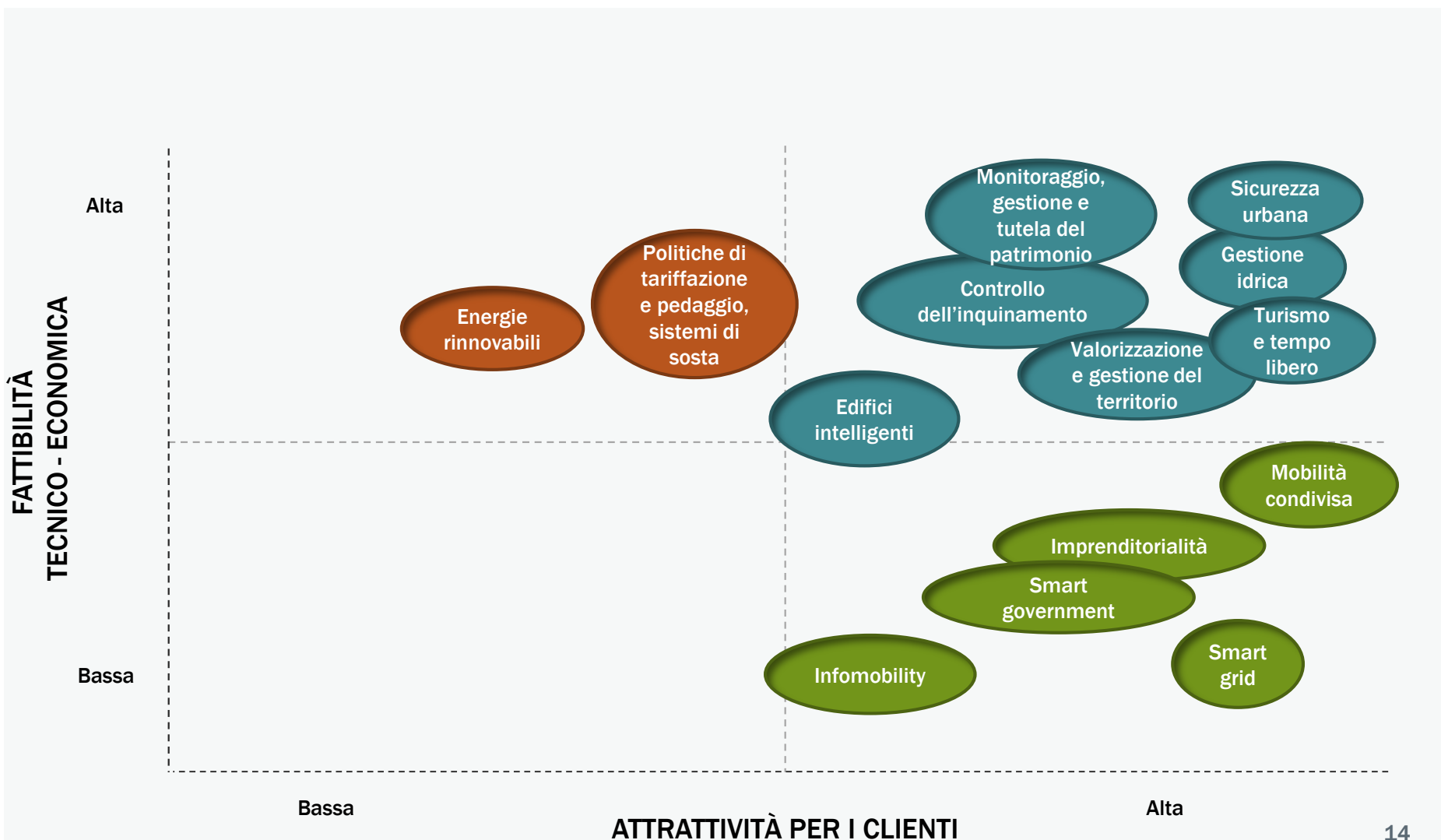
# STRATEGIA DI “PORTAFOGLIO” DEI SERVIZI SMART CITY



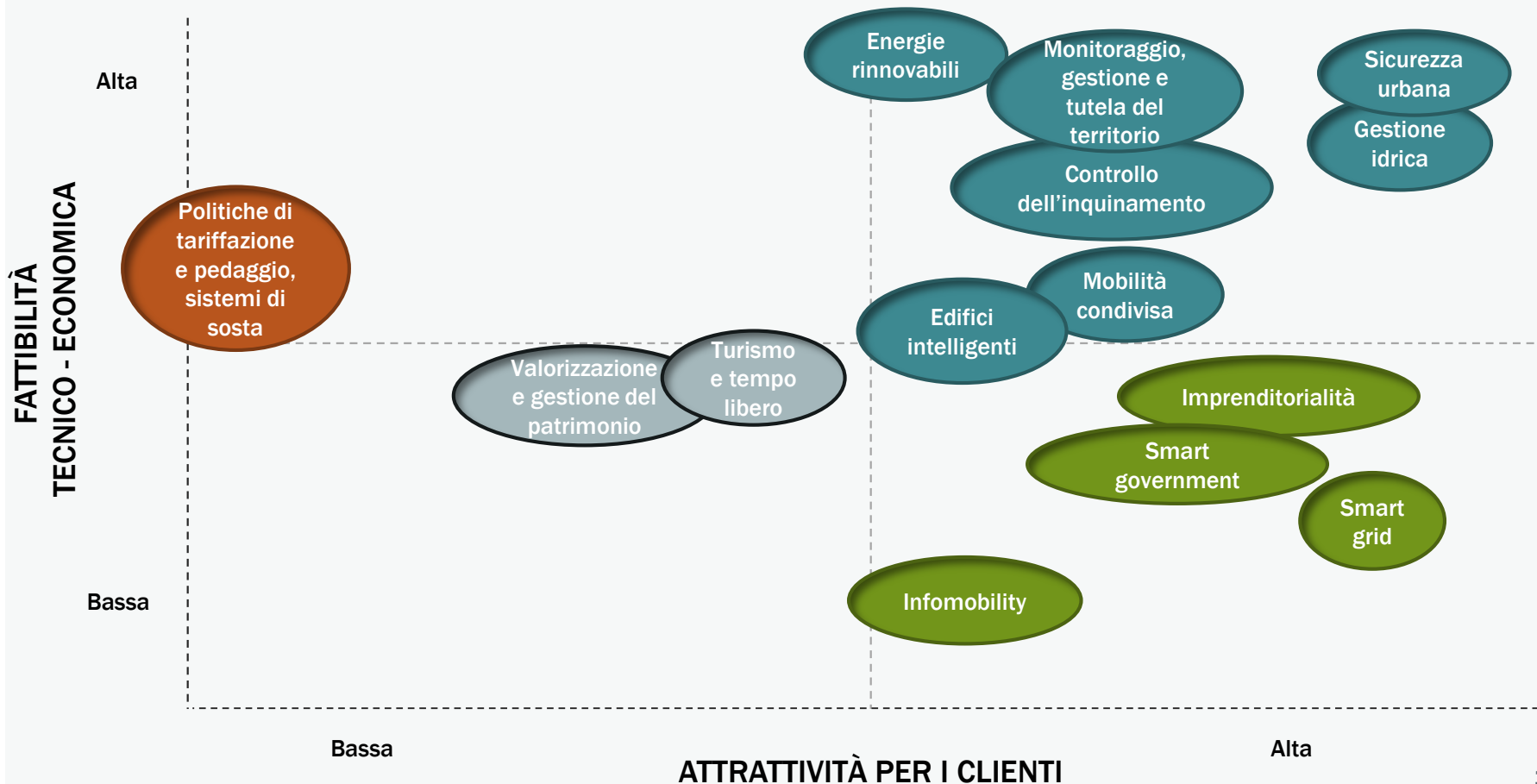
Classificazione dei servizi Smart City e la strategia «ottimale» da adottare per ciascuna categoria di servizi.



# “PORTAFOGLIO” DEI SERVIZI – ESEMPIO: GRANDI PAESI TURISTICI



# “PORTAFOGLIO” DEI SERVIZI – ESEMPIO: PAESI INDUSTRIALI



# MESSAGGI CHIAVE

- Grande potenziale di investimento legato alla “smartizzazione” delle città italiane
- Emerge un problema «di sistema», che riguarda il «business model» con cui si progetta e realizza lo sviluppo di una *Smart City*.
  - Il modello prevalente delle città maggiormente evolute è quello organico, segno dell'importanza di un forte coinvolgimento «formale» di tutti gli attori e di una *vision* condivisa sin dalle prime fasi di sviluppo.
  - Le città che mostrano un grado di *smartness* inferiore adottano nella maggior parte dei casi un modello additivo, che tra i principali «limiti» annovera uno scarso coinvolgimento di soggetti potenzialmente «cruciali» quali fornitori di tecnologie e servizi, utility e soggetti finanziatori.
- È necessario lo sviluppo di metodologie “rigorose” per implementare il modello di sviluppo organico, che garantisce il raggiungimento dei risultati migliori ed un uso più efficiente delle risorse economiche in gioco.





**SMART CITY, IL FUTURO È OGGI.**

**ANALISI DELL'ATTRATTIVITÀ  
DEI SERVIZI SMART CITY**

*SIMONE FRANZÒ  
ENERGY&STRATEGY, POLITECNICO DI MILANO*